



for a living planet

WWF Italia
SICILIA
Via Malaspina 27
90145 Palermo

Tel. e Fax 091583040
e-mail: sicilia@wwf.it
sito: www.wwf.it
www.wwf.it/sicilia

All'Assessore Energia e Rifiuti
assessore.energia@regione.sicilia.it

Fax 091/517762

Al Presidente della Commissione Ambiente
gtrizzino@ars.sicilia.it

p.c.

Presidente della Regione
segreteria@regione.sicilia.it

Sindaco di Milazzo
sindaco@comune.milazzo.me.it
ambiente@pec.comune.milazzo.me.it

Oggetto: Gestione del Piano Rifiuti in Sicilia - Trattamento del RUR Rifiuto Urbano Residuo

In questi giorni il Governo Regionale e il Governo Nazionale sono impegnati a trovare soluzione alla drammatica situazione dell'isola, buon ultima in Italia nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale per quanto riguarda la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani, e per di più con tariffe fra le più alte d'Italia e un enorme debito accumulato dai vecchi ATO. Non crediamo utile riportare i dati per ogni elemento di valutazione, ormai noti a tutti. Ebbene sembra che il punto più importante del problema sia quello di trovare una soluzione per il trattamento dei rifiuti non differenziati. L'attuale Piano di Gestione Rifiuti del giugno 2012, oggi in vigore, frutto di un lavoro molto attento e faticoso di una Commissione di tecnici e di un accordo con il Ministero dell'Ambiente, prevede che con una **raccolta differenziata al 65%** e una produzione di rifiuti di **2.600.000 t/a**, la quantità di **CSS Combustibile Solido Secondario** ricavato dalle **900.000 t di rifiuti indifferenziati** sia di **400.000 t/a, pari a circa 1.100 t/g** (vedi fig 16 pag. 259 del Piano sui flussi di massa con il 65% di RD).

Invece i due governi stanno discutendo su una proposta di installare nell'isola inceneritori (due il Governo nazionale o sei il Governo Regionale) per una capacità complessiva di **600.000 t/a di CSS**. Ed inoltre il 18 settembre scorso la società Edipower, proprietaria della Centrale elettrica di S. Filippo del Mela, ha inviato al Ministero dell'Ambiente la documentazione per Valutazione d'Impatto Ambientale per un progetto di inceneritore di CSS di potenzialità **510.000 t/a** da installare nella sua centrale.

Contro la **400.000 t/a** previste nel Piano, allo stato attuale si prevede di avere in Sicilia inceneritori di CSS per **1.100.000 t/a**. Per ricavare questa quantità sarà necessario portare alla separazione in impianti TMB circa **2.470.000 t di rifiuti indifferenziati**. Cioè noi siciliani saremo esentati dalla scoccatura di fare la Raccolta Differenziata per i prossimi trenta anni. In compenso pagheremo bollette più care del resto d'Italia, porteremo in discarica FOS per circa 1.500.000 t (mentre le norme

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

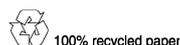
Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890ADZ.

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 - ONLUS di
diritto





for a living planet®

attuali ci danno un obiettivo di circa 250.000 t) e manderemo in atmosfera sostanze inquinanti, con somma soddisfazione dei gestori delle discariche e delle aziende dedite al trasporto dei rifiuti.. Ci sono centinaia di pagine che riportano gli obiettivi falliti e puntualmente previsti e confermati in tutti gli atti (buon ultimo, per ora, il Piano che prevedeva di andare a regime a fine 2015 con il raggiungimento del 65% di RD e tutta l'impiantistica pronta). Evidente che nel vuoto operativo nel rispetto degli impegni assunti dalla Regione il Governo Nazionale vuole imporre scorciatoie, per garantire che almeno i rifiuti spariscano dalle strade. Per chiarire il futuro che ci aspetta per evidenziare la lontananza della nostra Regione dall'Europa ricordiamo che il Parlamento Europeo sta discutendo proposte in cui si porta l'obbligo del Riciclo/Riuso al 70/80% per carta e plastica entro il 2030 e norme ancora più stringenti per l'incenerimento. Ci aspetteranno in futuro pesanti penalità che i cittadini siciliani pagheranno, e che già hanno cominciato a pagare.

Vediamo più in dettaglio le due proposte.

Per quanto riguarda gli inceneritori previsti a Piano facciamo notare che il dlgs 25/2010, in attuazione della direttiva 98/2008 CE, considera **Recupero** l'incenerimento solo se l'efficienza energetica risulta uguale o maggiore di **0,65**. Il Piano prevede pertanto che dal RUR si possa ottenere mediamente il 45% di CSS con un buon Potere Calorifico tale da garantire una buona efficienza energetica. In queste condizioni, per ottenere 600.000 t di CSS, contro le **910.000 t** previste a Piano per una RD al 65%, ci vogliono **1.340.000 t di rifiuti indifferenziati**, sottoposti ad una efficace separazione della frazione umida, che dopo stabilizzazione andrà in discarica, e delle parti metalliche che andranno a riciclo. Pertanto il suggerimento del Ministero dell'Ambiente, che nel DM 100 del 28/05/2015 pag.11 di approvazione della VAS fa intravedere la possibilità di ricavare dal RUR il 65% di CSS, è forse irrealistico. D'altra parte la legge regionale 9/2010, all'art. 9 comma 4/q, prevede che in Sicilia si possano costruire inceneritori solo con efficienza energetica tale che qualifichi l'incenerimento come Recupero e non smaltimento. Inoltre gli eventuali scarti della differenziata e le poche decine di tonnellate di rifiuti non pericolosi ammessi all'incenerimento prodotti in Sicilia non possono incidere che in piccola parte sulle quantità disponibili per l'incenerimento. **Evidente il sostanziale sovradimensionamento degli inceneritori proposti.**

Per quanto riguarda l'inceneritore di S. Filippo del Mela della Edipower, che prevede due linee con una capacità complessiva di trattare **510.000 t/a** di CSS sarà necessario trattare **1.130.000 t/a di rifiuti indifferenziati**. L'area di riferimento prevista per l'approvvigionamento del CSS è quella delle Province di Messina-Catania-Enna. Le stesse producono circa 930.000 t/a di rifiuti urbani, non sufficienti per generare CSS con potere calorifico previsto uguale o superiore a 11.000 kJ/kg. Infatti lo stesso progetto prevede di fare ricorso al mercato anche fuori della Sicilia. Sarà uno dei più grandi impianti d'Italia, costruito in assenza di un Piano energetico e quindi non previsto. La regione non ha ancora formalmente prevista né le tipologia degli impianti di trattamento né la loro ubicazione né la loro potenzialità. Se l'area in oggetto farà il 65% di RD sarebbero a disposizione



for a living planet®

dell'inceneritore appena **150.000 t/a di CSS** contro le **510** necessarie. Vogliamo ricordare che i quindici impianti di CDR/CSS ubicati nel Nord Italia producono circa **500.000 t/a**.

Evidente la confusione nella quale si sta operando. Nessuna iniziativa per partire in tutta la Regione con la RD (ricordiamo che in pochi anni Sardegna e Campania hanno superato il 40% di RD). Nessun programma operativo per scegliere l'impiantistica e ordinarla. Nessun chiaro messaggio ai Comuni sul futuro, anzi si sono istituiti gli ARO lasciati liberi di organizzarsi (il massimo del CAOS possibile), ecc.

Ci sembra di essere tornati al Piano del 2002 , che pur avendo all'interno buone intenzioni, si tradusse in quattro ordinanze che prevedevano di portare agli inceneritori tutti i rifiuti urbani prodotti nell'isola. Siamo di fronte ad una situazione ormai insostenibile per cui chiediamo al Governo Regionale di

- Attivarsi presso il Ministero dell'Ambiente per verificare la incongruenza delle iniziative in corso rispetto sia al Piano sia alle prescrizioni della VAS.
- Denunciare allo stesso Ministero la incompatibilità dell'inceneritore di S. Filippo del Mela con gli inceneritori chiesti dal Governo Nazionale in rispetto del Piano, anche considerando la mancanza del Piano Energetico Regionale.
- Comunicarci quali azioni, e in che tempi, questo Assessorato intende mettere in campo per avviare concretamente una Raccolta Differenziata di buona qualità in tutta l'isola. Vogliamo solo ricordare che Sardegna e Campania in pochi anni hanno **raggiunto e superato una RD al 40%**

Non vogliamo in ultimo omettervi di ricordare che il WWF, per motivi ormai notissimi e consolidati che non stiamo qui a ripetervi, è fortemente contrario all'uso di qualunque tipo di inceneritore nel nostro territorio. Mentre il mondo va verso il recupero di materia noi guardiamo indietro.

Restiamo in attesa di una cortese risposta e porgiamo distinti saluti

Ing. Angelo Palmieri
Responsabile Energia e Rifiuti WWF Sicilia

Palermo 14/10/2015